



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO

Lettera inviata solo tramite Posta elettronica
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

M **Ministero della Cultura**
Soprintendenza Speciale PNRR
PEO: ss-pnrr@beniculturali.it

Ministero della Cultura
Direzione Generale Archeologia Belle Arti e
Paesaggio – Servizio V - Tutela del Paesaggio
PEC: [mbac-dg-
abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

e.p.c. **Ministero della Transizione Ecologica**
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e
la Qualità dello Sviluppo (CreSS)
Divisione V – Sistemi di Valutazione Ambientale
(Autorità Competente)
PEC: cress@pec.minambiente.it

Oggetto: ID VIP:7717 – Programma Nazionale per la gestione dei rifiuti (PNGR) - Consultazione sul rapporto preliminare di VAS (fase di scoping) ai sensi dell'art. 13, comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. - Proponente/Procedente: Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale per l'Economia Circolare - Trasmissione osservazioni

Con riferimento alla nota prot. n. 382 del 28/12/2021 trasmessa dalla Soprintendenza Speciale PNRR, acquisita al protocollo d'Ufficio in data 29/12/2021 al n. 0001354, questa Soprintendenza fa presente quanto segue.

Visto il D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., recante il “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”;

Esaminata la documentazione pervenuta (Rapporto Preliminare Ambientale);

Preso atto che il *Programma in esame è in sede di prima applicazione e costituisce una riforma strutturale necessaria per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), prevista nella relativa Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica, Componente 1 – Economia circolare e agricoltura sostenibile;*

Tenuto conto che il *Programma è compreso nell'ambito delle azioni volte alla transizione verso un'economia circolare, finalizzata a migliorare la capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti tale da consentire il raggiungimento degli obiettivi di recupero e riciclo previsti dalla normativa europea;*

Tenuto conto che il *Programma rappresenta un nuovo strumento di programmazione a livello nazionale che fissa i macro-obiettivi, definisce i criteri e le linee strategiche cui le Regioni e le Province autonome si attengano nell'elaborazione dei Piani regionali di gestione dei rifiuti;*

Tenuto conto che *comporterà ai successivi Piani regionali di gestione dei rifiuti la puntuale previsione degli interventi strutturali da realizzare e la loro ubicazione, il cui impatto sull'ambiente sarà valutato, in sede di pianificazione, nell'ambito di una ulteriore specifica procedura di VAS e, successivamente, in sede di concreta realizzazione, nell'ambito di dedicati procedimenti di VIA;*



Considerato che questa fase preliminare della procedura di VAS è finalizzata a verificare gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Programma ed a stabilire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale che accompagnerà la proposta di Programma;

Considerato che il Programma dovrà essere coerente con gli obiettivi della tutela del paesaggio e dei beni culturali di cui al D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.;

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, affinché il Programma possa indirizzare azioni e misure sostenibili sotto il profilo della tutela architettonica, paesaggistica ed archeologica, ritiene opportuno fornire le seguenti indicazioni:

- Il Programma dovrà perseguire l'obiettivo del contenimento del consumo del suolo in coerenza anche con la Convenzione Europea del Paesaggio, pertanto, dovranno essere privilegiati criteri di opportunità localizzativa, quali l'utilizzo di aree industriali dismesse e/o degradate da bonificare, aree già dotate di infrastrutture, aree adiacenti ad impianti esistenti;

- Sarebbe auspicabile che il Programma indirizzasse le misure volte ad assicurare il recupero e la ricomposizione ambientale dei siti di discarica giunti alla fase di post-gestione;

- Riguardo ai rifiuti provenienti dall'attività edilizia nonché dalle macerie derivanti da crolli e demolizioni a seguito di un evento sismico, si valuta positivamente l'orientamento del Programma volto ad incentivare un'economia circolare e ad assicurare con idonee misure la possibilità di recuperare le originarie matrici storico-culturali degli edifici crollati;

- Nello specifico della realizzazione di nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti, nella fase di progettazione dovranno essere adottate soluzioni tecnologiche, nonché idonee misure di mitigazione architettonica e ambientale, garantendo un inserimento compatibile con il contesto paesaggistico;

- Per quanto attiene la localizzazione degli impianti da definire in sede di Piani regionali, si auspica che a questa scala il Programma possa fornire prime indicazioni e/o misure per la salvaguardia del Patrimonio Culturale di cui al D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. (Art. 10 – Beni culturali; Art. 142 - Aree tutelate per legge; Art. 136 – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico). Nei successivi livelli della pianificazione locale dovrà essere assicurata l'attuazione di tutti gli approfondimenti necessari, con cartografie dei vincoli e/o degli ambiti di tutela architettonica, paesaggistica ed archeologica (D.LGS. 42/2004, PPAR, PTC, PRG), al fine di escludere scelte localizzative con potenziali impatti negativi di tipo diretto e/o indiretto sull'area interessata. L'analisi degli impatti indiretti dovrà essere supportata da uno studio dei principali bacini e corridoi visivi, per valutare l'intervisibilità del sito, detta misura dovrà essere attenzionata nel corso della fase della scelta tra le possibili alternative ipotizzate;

- Per quanto concerne il patrimonio archeologico nelle successive fasi di valutazione (VAS, VIA e procedimenti di competenza regionale), al fine di rispondere al dettato dei punti c, d ed f dell'Allegato VI del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (definizione delle caratteristiche culturali delle aree interessate dalle opere in progetto e dell'impatto delle suddette opere sul patrimonio archeologico), si ritiene necessario che all'interno del Rapporto Ambientale venga chiaramente definito l'intero quadro vincolistico archeologico aggiornato al momento della redazione del documento, ivi comprese le aree a rischio archeologico normate e cartografate dal PPAR e dai vigenti PRG. Si ritiene altresì necessario che ai medesimi fini venga redatto un Documento di valutazione archeologica preventiva completo di elaborati cartografici. Tale documento dovrà contenere informazioni desunte da ricerche d'archivio e bibliografiche, ricognizioni sul terreno, fotointerpretazione e ogni altra fonte utile a definire il quadro complessivo relativo ad ogni area di intervento; esso dovrà essere redatto da archeologi professionisti in possesso dei requisiti di cui all'art. 95 co. 1 del D.Lgs. 163/2006 e al successivo D.M. 20 marzo 2009 n. 60.

Sulla base dei contenuti del Documento e della ricognizione dei vincoli vigenti che saranno inclusi nel Rapporto Ambientale, questo Ufficio esprimerà più specifiche valutazioni e detterà eventuali prescrizioni relative ai singoli ambiti d'intervento;



- In ultimo, nel merito dell'individuazione degli indicatori ambientali inerenti "Paesaggio e Beni culturali", si ritiene utile sottolineare i seguenti elementi, in parte già contenuti nel Rapporto Preliminare Ambientale: Integrità/frammentarietà del territorio, consumo di suolo nelle aree sottoposte a vincoli, cartografia dei vincoli. A tale riguardo appare opportuno indicare il sito web "Vincoli in Rete" (<http://www.vincoliinrete.beniculturali.it>).

Il Soprintendente
Arch. Cecilia Carlorosi

Il Referente per la VAS: A.t. dott. Paolo Mazzoli

Firmato digitalmente da
CECILIA CARLOROSI

CN = CARLOROSI CECILIA
O = Ministero della cultura
C = IT

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO
Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811 Fax 071206623
PEC: mbac-sabap-an-pu@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-an-pu@beniculturali.it